



CODICE DI AUTODISCIPLINA  
IN FAVORE DELLA

# MATERNITÀ



Come certificato dall'ISTAT, anche nell'anno trascorso l'Italia ha toccato un nuovo record di calo demografico che non sembra arrestarsi. **Solo negli ultimi cinque anni la popolazione in età di lavoro è diminuita di 756 mila persone** e nel solo 2022 di 133 mila. Questo fondamentale impoverimento della società italiana ha ormai effetti percepibili sull'economia, sul mercato del lavoro, sul modello sociale. Nel giro di 10 anni, secondo l'ISTAT, la popolazione calerà di un altro milione e 200 mila unità, che saliranno a 5 milioni nell'arco di 30 anni. Peculiarità italiana, in un quadro occidentale già sfavorevole, causata dall'**affievolirsi del senso del futuro e da un clima culturale ostile o quantomeno indifferente al materno**. In altri Paesi, come Francia e Germania, si è arrestata la decrescita con politiche pubbliche di sostegno alla procreazione e alla prima cura dei figli, anche se persistono freni e nodi culturali che ne diminuiscono l'efficacia.

In ragione di ciò e del parziale supporto che possono dare le politiche pubbliche, un ruolo decisivo può essere svolto dalle imprese private concorrendo a produrre un contesto favorevole alla maternità e concrete prestazioni di welfare integrativo a suo sostegno. A testimoniare tale necessità sono proprio i dati dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro secondo il quale **l'85% delle dimissioni femminili si produce in relazione alla maternità**.





Sostenere la natalità e la parità di genere è quindi un obiettivo strategico per la nazione. Occorrono politiche sistemiche e sostegni soprattutto nei primi 1.000 giorni di vita dal concepimento del neonato per preservare la salute fisica e mentale della persona, poiché **mamme e neonati più sani pongono le basi per cittadini più in salute e per la sostenibilità finanziaria del sistema di welfare.**

Come è possibile constatare in realtà sperimentate, **imprese responsabili verso la maternità** determinano un tasso di natalità maggiore rispetto alla media e peraltro non dovrebbero rappresentare una *best practice* quanto invece modelli ordinari di valorizzazione della persona nel luogo di lavoro. È necessario favorire la diffusione di questo approccio alle relazioni di lavoro individuali e collettive nella prossimità aziendale o territoriale.

In base a concrete esperienze, si propongono tre ambiti di comportamento aziendale: **il favore per la continuità di carriera delle madri; le iniziative di prevenzione e cura dei bisogni di salute; l'adattamento dei tempi e modi di lavoro insieme al sostegno alle spese per la cura e l'educazione dei figli.** Il complesso di questi comportamenti definisce l'identità di una impresacomunità, protagonista del cambiamento culturale che muove dalla attenzione alle persone nella loro integralità e dalla consapevolezza della vitale funzione sociale della maternità.

A) il favore per la continuità di **carriera delle madri:**

- opportunità di **continua informazione sulla evoluzione dell'impresa e dell'area professionale** della lavoratrice durante i periodi di astensione, che si configura come un diritto (non un obbligo) della lavoratrice;
- **formazione mirata e sostegno al benessere psico-fisico** nella fase di rientro al lavoro;
- considerazione della maternità nei percorsi di carriera che richiedono **necessità logistiche;**
- analisi di **gender pay gap** che neutralizzino i periodi di astensione.

B) le iniziative di **prevenzione e cura dei bisogni di salute**

- **campagne** di prevenzione e vaccinazione;
- **screening** periodici e pacchetti check-up dedicati alla maternità;
- attenzione alla **medicina di genere;**
- assistenza **sanitaria integrativa** (contrattuale e non).

C) l'adattamento dei tempi e modi di lavoro:

- possibilità di **congedi e aspettative** più lunghi, in caso di maternità/paternità, rispetto alla legge e al CCNL integrate economicamente tra l'80 e il 100%, in un clima di collaborazione tra azienda e dipendenti;
- **flessibilità di orario** d'ingresso e uscita;
- passaggio a **part-time** verticale e orizzontale;
- utilizzo del corretto smart working ovvero **transizione dal vincolo spazio-temporale agli obiettivi della prestazione;**

**Lo sviluppo di soluzioni in favore della maternità rappresenta una possibilità reale di sostenere le donne lavoratrici soprattutto delle piccole e medie imprese e questo è appunto l'impegno di ADITINET.**

Roma, 02/05/2024

L'Alta Direzione